

# A tre ore dall'allerta a sorpresa la Colonna mobile regionale è già in pista

Il test sull'efficienza e sui tempi di risposta della colonna mobile del Friuli Venezia Giulia ad un'emergenza sismica simulata ha dato i risultati attesi, confermando (e superando) le performance degli interventi reali, svolti nel recente passato in Emilia Romagna e ad Amatrice. «Una grande prova», secondo Fabio Di Bernardo, direttore del servizio coordinamento della sala operativa regionale di Palmanova, che nel gioco di squadra mette in risalto il ruolo degli ottanta volontari coinvolti



■ di **Marinella Marinelli**

I volontari sono stati pronti a rispondere, senza alcun preavviso, all'emergenza», spiega il direttore Di Bernardo. «Lo scorso 3 novembre è stato simulato un evento sismico del massimo grado previsto per l'esclusiva gestione regionale, di magnitudo 5.2, con localizzazione nel comune di Villa Santina (Udine) e zone limitrofe. L'allertamento è stato istantaneo. Dopo la notifica di evento, ottanta volontari hanno dato immediata disponibilità per svolgere tutte le operazioni previste, a partire dalle ricognizioni nelle aree interessate dall'evento, alle operazioni di carico dei mezzi

**«Dopo la notifica di evento, ottanta volontari hanno dato immediata disponibilità per svolgere tutte le operazioni previste, a partire dalle ricognizioni nelle aree interessate dall'evento e dalle operazioni di carico dei mezzi pesanti: otto bilici, partiti alla volta di Villa Santina dopo tre ore esatte dall'allerta della rete di emergenza diramato dalla sala operativa»**

pesanti: otto bilici, partiti alla volta di Villa Santina dopo tre ore esatte dall'allerta della rete di emergenza diramato dalla sala operativa». Sugli autoarticolati che componevano la Colonna sono stati caricati mezzi, strutture e materiali neces-

■ Nella pagina a fianco, la Colonna mobile impegnata nell'esercitazione a sorpresa in partenza dal "Cubo", sede della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, a Palmanova (Udine)



■ Alla partenza della Colonna mobile il saluto dell'assessore regionale alla Protezione civile Paolo Panontin (al centro), tra il direttore Luciano Sulli e il neo dirigente Fabio Di Bernardo, da poco alla guida del servizio coordinamento della sala operativa (a destra)

sari all'allestimento del campo di accoglienza. L'esercitazione è proseguita il giorno dopo a Villa Santina dove il sindaco, allertato a sua volta, aveva già attivato il Coc e predisposto l'area per l'allestimento delle 21 tende previste, tra cui un tendone da cucin-

na. La colonna mobile testata è una delle due a disposizione del sistema integrato regionale, ciascuna formata da venti bilici che assicurano capacità complessiva di accoglienza di 500 sfollati e cento volontari, e consentono di allestire un campo d'accoglienza

■ Il briefing dei volontari prima della partenza





■ Il Centro Operativo Comunale allestito a Villa Santina (Udine) dal sindaco Romano Polonia (al centro)

completamente autonomo e autosufficiente in termini energetici, di approvvigionamento idrico e alimentare. Il test sulla colonna

mobile ha interessato anche la funzionalità del nuovo supporto software di cui recentemente è stata dotata, per il coordinamento

delle operazioni e la restituzione dei dati dell'emergenza. A Villa Santina, nell'occasione, si è svolta un'esercitazione parallela





**«Dopo il terremoto in Centro Italia», spiega Di Bernardo, «c'è stata una forte accelerazione nel perfezionamento e aggiornamento dei piani comunali e la situazione è complessivamente buona. Anche se la sfida ora è quella di riuscire a mettere a sistema in una scala più ampia le conoscenze acquisite»**

promossa dal sindaco per testare il piano d'emergenza comunale con il coinvolgimento della cittadinanza. In particolare, l'obiettivo era di far conoscere ai cittadini l'esistenza delle aree di attesa, da raggiungere al più presto al verificarsi di un'emergenza. Singolare il sistema di allerta della popolazione: il suono a martello delle campane, previsto peraltro nel piano d'emergenza. «Può sembrare antiquato, ma nei nostri centri è un sistema consolidato fin dall'antichità e in uso ancora oggi», racconta il direttore, «una volta, infatti, il segnale indicava "fuoco" o "tempesta" e, alla prova dei fatti, si rivela più efficace di qualsiasi altro sistema, perché induce le persone

■ *Alcuni cittadini di Villa Santina si registrano in una delle aree d'attesa previste dal Piano Comunale d'Emergenza*



Three hours before the surprise alert, the regional mobile column is already on track

The test on the efficiency and response times of the Friuli Venezia Giulia mobile column to a simulated seismic emergency gave the expected results, confirming (and exceeding) the performance of the real interventions carried out in the recent past in Emilia Romagna and in Amatrice. "The volunteers were ready to respond to the emergency without any previous warning", explains Fabio Di Bernardo, director of the coordination services of the Palmanova regional operations center.

«This past November 3, a simulation of seismic event of the highest degree (5.2 magnitude) was planned for an exclusive regional management. The epicenter was the municipality of Villa Santina (Udine) and its surrounding areas.

After the notification of the event was received, 80 volunteers provided their immediate support to carry out all the planned operations, starting from the surveys in affected areas and vehicles loading operations of all the necessary equipment to set up a reception camp. Eight articulated trucks left for Villa Santina after exactly three hours the alert was broadcasted from the operations room».

«The exercise continued the following day in Villa Santina where the mayor, who was also alerted, had already activated the municipal operation centre and set up the area for the preparation of the camp». The tested mobile column was one of the two available within the regional integrated system, each consisting of 20 pylons, which ensure total reception capacity of 500 displaced and 100 volunteers, and allow you to set up a completely independent and self-sufficient camp, especially in terms of energy and water and food supply. For the occasion, a parallel exercise was also held in Villa Santina. It was promoted by the mayor and served to test the municipal emergency plan with the involvement of citizens. In particular, the aim was to make citizens aware of the existence of waiting areas that were to be reached as soon as possible in case of emergency.

The works to deepen the municipal emergency plans continues therefore throughout Friuli Venezia Giulia with overall good results. "Even if the challenge now is to be able to put in use the acquired knowledge on a larger scale," says Di Bernardo. The reference is to the UTI (Territorial Inter-municipal Unions), introduced in Friuli Venezia Giulia with regional law 26 of December 2014, which effectively cancelled provinces replacing them with the new administrative entity.

"These are homogeneous areas that also include very small municipalities", said Di Bernardo, "that will have everything to gain from a supra-communal management of services and functions, among which there is certainly the civil protection".



con il Sistema regionale di Protezione civile, soprattutto per la parte che riguarda la diffusione della conoscenza presso la popolazione. «Dopo il terremoto in Centro Italia», spiega Di Bernardo, «c'è stata una forte accelerazione nel perfezionamento e aggiornamento dei piani comunali e la situazione è complessivamente buona. Anche se la sfida ora è quella di riuscire a mettere a sistema in una scala più ampia le conoscenze acquisite». Il riferimento è alle Unioni Territoriali Intercomunali, introdotte in Friuli Venezia Giulia con la legge regionale 26 del dicembre 2014, che di fatto ha cancellato le province sostituendole con il nuovo soggetto amministrativo. «Si tratta di aree omogenee che comprendono anche comuni piccolissimi», conclude il direttore, «che avranno tutto da guadagnare da una gestione sovracomunale di servizi e funzioni, tra le quali rientra senz'altro la Protezione civile».

ad informarsi rapidamente su ciò che sta accadendo». Anche questo test è riuscito al meglio, con i cittadini che sono andati a registrarsi nelle aree di attesa, dove sono stati informati sulla possibilità

di rifugio per la notte nel campo di accoglienza. Il lavoro di approfondimento dei piani comunali d'emergenza continua dunque in tutto il Friuli Venezia Giulia, in stretta connessione

■ Il campo d'accoglienza allestito a Villa Santina

